

Ambiente



Un ambiente dove sia bello vivere oggi e domani

Un ambiente intatto è indispensabile alla qualità di vita e al benessere. È dunque nell'interesse di ognuno avere cura dell'ambiente. La responsabilità individuale e l'applicazione pratica dei risultati della ricerca e della scienza sono i mezzi più efficaci per proteggere l'ambiente. La mania socialista di moltiplicare i divieti e le misure educative di tipo totalitario ha solo degli effetti negativi. Il volontariato e il buonsenso sono infinitamente più utili.



“L'immigrazione incontrollata distrugge sempre più aree naturali. E incombe una Svizzera di 10 milioni d'abitanti. Una metà del paese quale enorme area metropolitana? Dobbiamo impedirlo – anche per amore della natura.”

Il nostro ambiente sta bene

Il nostro suolo e i nostri corsi d'acqua sono in uno stato eccellente. Le emissioni e le sostanze nocive stanno calando da decenni. Una natura superba è uno dei grandi atout della Svizzera. Questa conservazione del nostro ambiente naturale continuerà grazie alle realizzazioni della scienza e della tecnica.

Contrariamente alla maggior parte degli altri paesi, la Svizzera è, sotto diversi aspetti, in una situazione di partenza difficile in termini di protezione dell'ambiente. La sua situazione geografica, con numerose montagne e colline, non permette quasi l'uso di veicoli economici. I nostri inverni freddi e le nostre estati calde accrescono il consumo di energia. Nonostante questi inconvenienti e una massiccia crescita demografica dovuta all'immigrazione (+1,73 milioni di persone), un aumento della mobilità (+60% di veicoli), una crescita dell'economia e della prosperità (PIL +48% pro capite), dal 1990 la Svizzera è uno dei rari paesi al mondo che raggiunge gli obiettivi fissati a livello internazionale.

Stop alla mania di regolamentazioni e divieti

Questo eccellente risultato non è dovuto al caso. La Svizzera applica già oggi una fitta rete di leggi e prescrizioni sull'ambiente. I problemi ereditati dal passato, come vecchie discariche e siti di stoccaggio di scorie sono stati risolti mediante le tecniche più recenti. Come in altri settori, questo modo di agire rivela lo spirito pratico che anima la Svizzera: analizzare dapprima la situazione, poi agire in maniera responsabile e trovare una soluzione.

L'attuale legislazione sull'ambiente è così severa che nuove regolamentazioni e divieti non apportano alcun miglioramento. Sarebbe quindi molto più utile applicare rigorosamente le regole in vigore. Ulteriori interventi da parte dello Stato causano sempre delle spese, dunque degli inconvenienti economici. Perché solo un paese che ha raggiunto un livello di prosperità elevato e che possiede un'economia sana può stanziare i mezzi che permettono di ricorrere alle tecnologie moderne che producono dei reali miglioramenti.

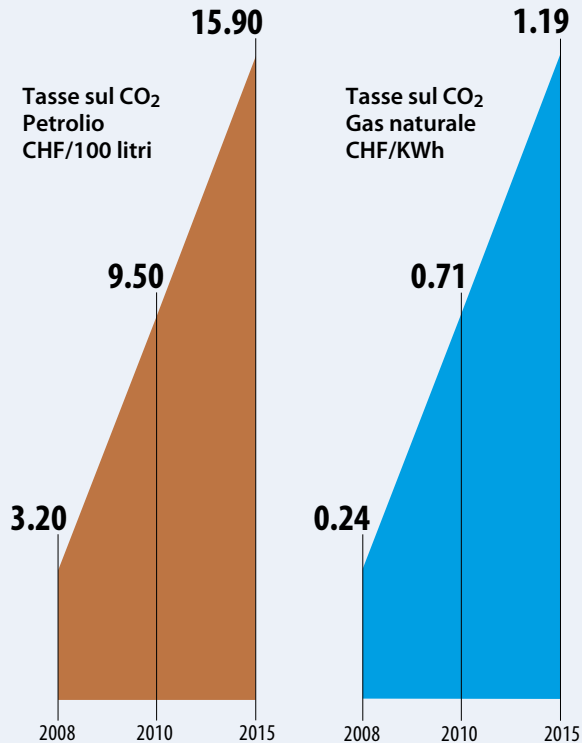
Contro il pessimismo politico e l'ideologia

I formidabili risultati descritti sopra e ottenuti grazie agli sforzi della popolazione e dell'economia, nonché a una legislazione sull'ambiente fitta e severa, non bastano ai professionisti del pessimismo accecati dall'ideologia di sinistra. Con il generoso sostegno dei media, questi ambienti fanno di tutto per creare dei sensi di colpa nella gente lamentandosi a gran voce e criticando tutto e tutti. L'obiettivo di questo pessimismo ipocrita e forsennato è di educare e di soggiogare la popolazione moltiplicando i divieti e vessando i consumatori e i contribuenti.

Meno tasse e prelievi

Questa raffica di messaggi negativi ha purtroppo il suo effetto. La moltiplicazione di tasse e prelievi imposta da decenni a questa parte e l'aumento di quelli esistenti in nome della protezione dell'ambiente, provocano degli oneri sempre maggiori. 11,4 miliardi di franchi sono stati spesi nel 2016 per la prote-

Tasse sul CO₂ in forte crescita 2008-2015



zione dell'ambiente. Le sole spese delle economie domestiche a questo titolo sono aumentate del 24% nello spazio di 8 anni.

Oltre alle tasse e imposte su carburanti, olio da riscaldamento, rifiuti, acqua ed elettricità, anche altri prelievi – per esempio per il riciclaggio – sono una conseguenza diretta di un eccessivo attivismo dello Stato. Ma non è tutto: in Parlamento si susseguono con una regolarità cronometrica proposte d'introduzione di nuove tasse, per esempio il deposito sulle bottiglie o sulle lattine, o di divieto di certi tipi di veicoli – fortunatamente, finora senza successo. Da notare che il riciclaggio funziona perfettamente in Svizzera, con un tasso di resa eccezionale – e ciò con un intervento minimo da parte dello Stato e senza nuove imposizioni.

Più senso pratico e meno teorie irrealistiche

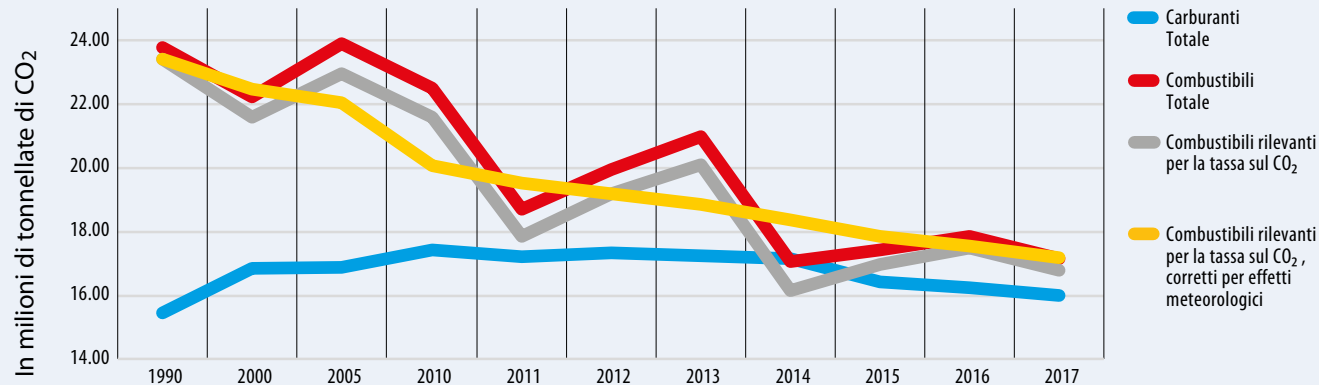
L'economia e la popolazione hanno finora applicato sotto la loro propria responsabilità i risultati della ricerca scientifica, senza alcuna costrizione statale. Sono sorte nuove categorie professionali e nuovi mestieri. Aumentando la prosperità generale, questa evoluzione è infinitamente più efficace della mania di regolamentazioni, divieti e sanzioni da parte dello Stato. La protezione dell'ambiente non ha bisogno di nuove leggi, prescrizioni e di un'estensione della burocrazia; la libertà imprenditoriale e l'applicazione delle leggi in vigore le sono molto più utili.

E non c'è alcun bisogno nemmeno di obiettivi insensati come il dimezzamento delle emissioni di CO₂ entro il 2030 o come le azioni solitarie della Svizzera in politica ambientale e climatica. Questo principio non vale solo a livello internazionale, ma anche in Svizzera. La constatazione che i problemi siano più facili da risolvere al livello più basso della scala che non da uno Stato centrale onnipotente, non è nuova. Basta mostrarsi vigili, vegliando a che le competenze costituzionali dei cantoni e dei comuni, per esempio nel settore della pianificazione del territorio, siano rispettate.

Ciascuno deve dare l'esempio

Il principio della responsabilità personale e del volontariato vale in quasi tutti i settori ma, in particolare, in quello della protezione dell'ambiente. La proliferazione dei rifiuti, per esempio in occasione di festival o di grigliate nei parchi pubblici, non è dovuta a delle leggi troppo deboli, bensì è unicamente un problema di educazione. I privati, ma anche le imprese, possono dare il buon esempio e dimostrare che la protezione dell'ambiente funziona anche senza lo Stato, senza nuove imposte, senza tasse e senza sovvenzioni.

Riduzione delle emissioni di CO₂



Posizioni

L'UDC...

- approva degli sforzi ragionevoli volti a salvaguardare, a ristabilire e a migliorare le basi naturali della vita;
- punta sulle conoscenze e sulle conquiste acquisite dalla scienza, dalla tecnica e dall'industria per risolvere i problemi ambientali;
- s'impegna per delle misure appropriate nel settore della pianificazione del territorio, della protezione delle acque e dell'aria, come pure per una politica energetica indipendente, parsimoniosa e rispettosa dell'ambiente;
- non vuole la trasformazione dei paesaggi in musei, con la moltiplicazione insensata di parchi naturali sovvenzionati o di zone protette che impongono costrizioni burocratiche all'agricoltura, alle arti e mestieri e al turismo nelle regioni interessate;
- esige che gli autori di opposizioni infondate contro importanti progetti edilizi e infrastrutturali siano obbligati a pagare tutti i costi risultanti dalla loro azione e che il diritto di ricorso delle associazioni, come pure il numero delle stesse che sono legittimate a ricorrere, siano limitati;
- chiede un adeguamento della legge sulla pianificazione del territorio al fine di ridare ai cantoni le loro competenze costituzionali e di permettere a tutte le regioni di svilupparsi sufficientemente;
- si oppone con determinazione alle azioni solitarie della Svizzera in termini di obiettivi ambientali e climatici, come il dimezzamento delle emissioni di CO2 entro il 2030, e alla loro attuazione senza previa decisione internazionale vincolante da parte di tutti gli Stati;
- si oppone a qualsiasi ulteriore tassa e all'aumento di quelle esistenti nel settore della protezione dell'ambiente e del clima;
- approva degli incentivi fiscali in politica ambientale e climatica.

+ Vantaggi

Ecco cosa tutto ciò mi frutta:

- ✓ come cittadino, meno ideologia e tentativi di seminare il panico, e meno costi;
- ✓ come famiglia, un ambiente intatto e pulito, anche per i nostri figli;
- ✓ come investitore, una maggiore sicurezza nella pianificazione e meno burocrazia nella realizzazione dei miei progetti;
- ✓ come artigiano o agricoltore, meno pastoie e più libertà imprenditoriale per le mie attività.